

RESOCOMTO STENOGRAFICO

288^a SEDUTA

MARTEDÌ 3 LUGLIO 1990

Presidenza del Vicepresidente ORDILE

INDICE

Assemblea Regionale

(Comunicazione del programma dei lavori parlamentari per la sessione estiva 1990)

Pag.

Interrogazioni ed Interpellanze

(Rinvio dello svolgimento):

PRESIDENTE 10193

Interpellanze

(Annuncio)

10205

Mozioni

(Rinvio della determinazione della data di discussione):

PRESIDENTE 10213

Sul programma dei lavori dell'Assemblea

PRESIDENTE 10193

10190

PARISI (PCI)* 10190

10191

PIRO (Verdi Arcobaleno)* 10191

10192

CUSIMANO (MSI-DN)

(*) Intervento corretto dall'oratore

Congedi

La seduta è aperta alle ore 17.10.

MACALUSO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, s'intende approvato.

Commissioni legislative

(Annuncio di comunicazione pervenuta dal Governo)

10196 10193

(Comunicazione di assenze e sostituzioni)

10195 10190

(Comunicazione di richieste di parere)

10194 10191

(Comunicazione di pareri resi)

10195 10192

Decreti assessoriali concernenti variazioni di bilancio

(Comunicazione)

10196 10193

Disegni di legge

(Annuncio di presentazione)

10193 10193

(Comunicazione di disegni di legge esitati per l'Aula delle competenti Commissioni)

10193 10193

(Comunicazione di invio alle competenti Commissioni legislative)

10193 10193

(Votazione di richiesta di procedura d'urgenza):

10213 10213

PRESIDENTE

10213 10213

Interrogazioni

(Annuncio)

10196 10196

(Comunicazione di interrogazione dichiarata superata in Commissione)

10213 10213

(Comunicazione di risposte in Commissione)

10207 10207

(Comunicazione di rinvio dello svolgimento in Commissione)

10212 10212

(Comunicazione di trasformazione di interrogazioni con richiesta di risposta in Commissione in interrogazioni con richiesta di risposta scritta)

10209 10209

Comunicazione del programma dei lavori parlamentari per la sessione estiva 1990.

PRESIDENTE. Comunico che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi la mattina del 27 giugno 1990, alle ore 10.30, sotto la presidenza del Presidente del-

l'Assemblea, on.le Salvatore Lauricella, e con la partecipazione del Presidente della Regione, on.le Rosario Nicolosi, del Vice Presidente dell'Assemblea, on.le Patrizio Damigella, e dei Presidenti delle Commissioni, ha stabilito che i lavori della sessione estiva dell'Assemblea avranno il seguente svolgimento:

Aula

- dal 3 al 6 luglio;
- dal 10 al 13 luglio;
- dal 24 al 27 luglio, data prevista per la chiusura della sessione dei lavori.

Commissioni

- dal 17 al 20 luglio.

Sono stati individuati un gruppo di disegni di legge da portare all'esame dell'Assemblea entro la corrente sessione, alcuni dei quali già figuranti all'ordine del giorno dell'Aula, altri esitati dalle competenti Commissioni e altri ancora, infine, sui quali le stesse dovranno pronunciarsi nel medesimo periodo con carattere di assoluta priorità, e più precisamente:

Disegni di legge già figuranti all'ordine del giorno dell'Aula:

- numero 661/A (Propaganda prodotti siciliani);
- numeri 66 - 339 - 358 - 522/A (Polizia municipale).

Disegni di legge già esitati dalle competenti Commissioni legislative per l'Aula:

- numero 759/A (Interventi per la Resais S.p.A.);
- numeri 608 - 615/A (Familiari marittimi);
- numero 338/A (Recepimento legge quadro nazionale pubblico impiego);
- numeri 802 - 845/A (Accelerazione procedure concorsuali);
- numeri 568 - 619/A (Istituzione Commissione parlamentare antimafia);

— numeri 286 - 301 - 346/A (Personale scuola materna);

— numero 655/A (A.R.C.E.S.);

numero 641/A (Istruzione artistica).

— Disegni di legge sui quali le competenti Commissioni dovranno pronunciarsi con carattere di assoluta priorità:

— numero 760 (SOGESI);

— numero 774 (Interventi finanziari urgenti assistenza sanitaria in Sicilia);

— numero 678 (Credito agrario);

— numero 723 (Cooperazione giovanile);

— numero 720 (Mercato del lavoro);

— numeri 745 - 628 - 589 - 418 (Personale UU.SS.LL.);

— numero 635 (Interventi a favore degli anziani);

— numero 684 (Celebrazione della figura dell'on.le Pio La Torre).

La Presidenza dell'Assemblea, infine, si è riservata, con l'assenso della Conferenza, di valutare la progressione dell'iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea dei superiori disegni di legge.

Sul programma dei lavori dell'Assemblea.

PARISI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PARISI. Signor Presidente, ho avuto modo di dichiarare in sede di Conferenza dei presidenti dei Gruppi parlamentari (all'inizio dei lavori e al termine) nonché successivamente, durante una conferenza stampa, che il Gruppo comunista non si riconosceva nel programma dei lavori né nelle decisioni così assunte, peraltro a maggioranza. Non ci siamo riconosciuti e non ci riconosciamo in dette decisioni perché consideriamo questo programma dei lavori inattuabile, considerato che la data prevista per la chiusura dell'Assemblea ci sembra molto ravvicinata, e soprattutto considerato che non si sono volute scegliere delle priorità per cui tutto viene affidato alla valutazione del Presidente

dell'Assemblea che iscriverà i disegni di legge secondo la progressione, diciamo, con cui verranno licenziati dalla Commissione «Bilancio»; dunque senza formare quel calendario di cui all'articolo 98 sexies del Regolamento interno, calendario che promana dal programma.

Praticamente noi ci troviamo dinanzi ad un programma, che poi diventerà calendario man mano che il Presidente dell'Assemblea formerà l'ordine del giorno.

Consideriamo quindi questo programma inadeguato e poniamo adesso in Aula tale questione in quanto qui esso programma è stato comunicato. Interveniamo in base all'articolo 98 quater del Regolamento perché, ripeto, non ci sembra che l'organizzazione del programma dei lavori parlamentari da qui al 27 luglio sia adeguata e tale da permettere di affrontare i tanti temi all'ordine del giorno. In particolare mi riferisco ad alcuni temi che noi consideriamo assolutamente prioritari sia per la rilevanza che hanno avuto nella battaglia sociale e politica dell'Isola, sia per la rilevanza che hanno oggettivamente rispetto ad interessi popolari o a fatti di enorme gravità e di cui da anni si parla: ad esempio, il problema della crisi idrica.

Ci sono diversi disegni di legge che riguardano la materia del lavoro in tutte le sue articolazioni: da quello relativo alle procedure concorsuali, a quello concernente l'applicazione della legge nazionale n. 56 del 1987, ovvero a quelli concernenti l'Agenzia del lavoro o la legge-quadro sul pubblico impiego; o, ancora, quelli che attengono ad alcuni problemi urgenti quale quello dei giovani di cui all'articolo 23 della legge sulla sanatoria o i precari dei Comuni, per cui noi pensiamo che questa Assemblea non possa andare in vacanza se non ha la sicurezza di affrontare questi problemi.

Noi crediamo che questa Assemblea non possa chiudere i suoi lavori senza aver affrontato il problema dell'autorità unica delle acque di cui in questi anni, e anche in mesi recenti, si è parlato come la misura cardine di un riordino, al di là degli investimenti che vanno fatti; a fronte di ciò, non esiste ancora alcuna possibilità che questa autorità possa essere istituita, tenuto conto dell'attuale calendario e degli attuali ordini del giorno.

E siccome vogliamo avere la sicurezza di uscire da quest'Aula dopo aver approvato la legge per la nuova Commissione regionale antimafia — sto indicando tre temi: lavoro, acqua, legge antimafia, ma potrei indicare altre

questioni su cui questa Assemblea e i suoi organi istituzionali o politici hanno assunto impegni, come il diritto allo studio per i giovani universitari e per quelli delle scuole medie — chiedo, a norma dell'articolo del Regolamento interno prima citato, che questo programma non sia accettato dall'Assemblea, che venga rivisto, e in due direzioni. Non si deve determinare fin d'ora la chiusura dell'Assemblea per il 27 di luglio prossimo, bensì lasciare questa data aperta, in quanto avremo la necessità di fare delle cose che probabilmente, entro il 27 luglio, allo stato attuale dei lavori non potremmo fare; in secondo luogo — lo dico ora ma potrei dirlo in seguito — se questo programma non sarà approvato dall'Assemblea, nella futura Conferenza dei presidenti dei Gruppi parlamentari, in base all'articolo del Regolamento interno con cui si prevede che il programma vada rivisto appunto nella Conferenza, preannuncio che secondo noi comunisti la prossima settimana è giusto che si riuniscano ancora le commissioni legislative; e non soltanto la Commissione «bilancio» che deve proseguire con ordine i suoi lavori, ma anche le commissioni di merito. E ciò, sia per affrontare i temi specificati poc' anzi e che non fanno parte di questo programma — «autorità unica delle acque» e «diritto allo studio» — sia per dare alle altre commissioni di merito il tempo di prendere atto dei pareri espressi dalla Commissione «bilancio» sui vari disegni di legge; prese d'atto, peraltro, cariche di significato.

Per tutte queste ragioni, signor Presidente, mi dichiaro contrario, per il Gruppo comunista, a questo programma di lavori presentato in Aula a nome della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, Conferenza nella quale abbiamo già avuto modo di esprimere il nostro dissenso.

PIRO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIRO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, nella Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, alla fine della quale è stato formulato il programma che qui è stato comunicato dal Presidente di turno dell'Assemblea, sono state avanzate forti perplessità; si sono verificati anche momenti di tensione politica e sono state espresse riserve sul programma stesso che lì è stato formulato, al punto che nella parte

finale del programma, così com'è stato comunicato, è detto che al Presidente dell'Assemblea viene demandato il compito di formulare il calendario.

In effetti ci troviamo di fronte ad un programma estremamente di massima sul quale peraltro non si è raggiunto alcun accordo; e non c'è nessun calendario che viene offerto all'approvazione dell'Assemblea. Per quanto mi riguarda, in quella sede, ho sollevato in particolare due ordini di critiche che qui ribadisco: innanzitutto, è stato detto, sia nella enunciazione della scaletta da parte del Presidente dell'Assemblea sia, in sede politica, da parte del Presidente della Regione, che i lavori delle prossime settimane dell'Assemblea regionale siciliana non possono che essere condizionati dalla verifica in atto tra i partiti della maggioranza. Noi concordiamo su questo; cioè, mi pare evidente che la verifica in corso, di cui peraltro non si conoscono né i tempi di conclusione né le indicazioni operative (io l'ho definita una verifica avvilente e sconclusionata), influisce sull'attività parlamentare.

E allora ci sono, io credo, due modi per risolvere onestamente questo problema; il primo è quello che poi è stato avanzato dal Presidente della Regione: andare avanti chiedendo soltanto di approvare alcuni provvedimenti tamponi, provvedimenti suggeriti dall'urgenza; oppure — ed è la proposta che ho avanzato io — se la verifica è tale da influire sull'attività parlamentare, che si annuncii e si apra la crisi, alla fine della quale si vedrà l'esito della verifica.

Il programma, così come è stato presentato e proposto, non poteva che essere frutto di questa indeterminatezza e, per quanto mi riguarda, ho detto subito che somigliava molto al tentativo di non fare nulla o quanto meno di fare il meno possibile; tant'è vero che si prevede di lavorare sino al 27 luglio, però senza un rapporto reale, effettivo, con le cose da fare, con i provvedimenti da adottare.

Tra l'altro, la distribuzione tra i lavori d'Aula e i lavori di Commissione, così com'è stata presentata, è abbastanza incongrua. Anch'io ritengo che sarebbe più opportuno, per esempio, prevedere abbastanza presto una settimana di commissione per definire l'*iter* di alcuni disegni di legge molto importanti e poi determinare le sedute di Aula in funzione delle priorità che vengono indicate e in relazione al fatto che i provvedimenti prioritari siano approvati effettivamente e definitivamente. Inoltre nel programma,

così come è stato formulato, mancano evidentemente alcuni disegni di legge, anche questi urgenti e importanti.

È per questo che, subordinatamente alla proposta di rinvio in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari del programma per una nuova formulazione, ai sensi dell'articolo 98 *sexies* del Regolamento (se non dovesse passare la proposta di rinvio e quindi dovesse restare questo programma), chiedo la inclusione nel programma dei lavori dei disegni di legge numero 858, relativo alla proroga dei provvedimenti in favore dei lavoratori della Keller, della Dreher e della Gafer Fenicia, nonché del disegno di legge che consente lo sblocco delle ipoteche sui terreni Chisade a Termini Imerese.

CUSIMANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CUSIMANO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, in sede di Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, alla luce di tutto quello che è avvenuto, il Gruppo del Movimento sociale italiano ha espresso le proprie riserve su questo programma anche perché si tratta di un programma strano: un programma che prevede sia disegni di legge già esitati dalle Commissioni, sia disegni di legge che debbono ancora esserlo senza specificare come tutto ciò possa andare in porto.

Tra l'altro, ci sono alcuni argomenti non inseriti nel programma ed altri che rientrano in questo quadro generale; mi riferisco al problema del lavoro e dell'occupazione, che per noi diventa assolutamente prioritario.

Da parte nostra avevamo chiesto l'esame di questi disegni di legge e, nello stesso tempo, di stabilire una data di chiusura dei lavori. Ma è chiaro che la data di chiusura va indicata, sempre che i problemi posti in sede di Conferenza dei Presidenti dei Gruppi possano essere risolti, cioè con l'approvazione ed il voto da parte di questa Assemblea regionale siciliana.

Non è un tabù il 27 luglio!

Sarebbe augurabile questa scadenza, ma a condizione che i problemi più importanti possano vedere soluzione all'interno di quest'Aula.

Per questi motivi — e per non farla lunga — noi voteremo contro questo programma, augurandoci che si possa pervenire, attraverso un suo approfondimento ed aggiustamento, all'approvazione di un programma assolutamente con-

facente alle esigenze che attualmente esistono in Sicilia.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 17,30, è ripresa alle ore 18,05).

La seduta è ripresa.

Pongo in votazione, ai sensi dell'articolo 98 quater del Regolamento interno, il programma dei lavori precedentemente comunicato.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

Essendo il numero dei voti favorevoli pari a quello dei voti contrari, rispettivamente 20 e 20, dichiaro di votare a favore del programma dei lavori parlamentari per la sessione estiva 1990.

Pertanto il predetto programma è approvato.

(Proteste provenienti dai banchi di sinistra e di destra)

Comunicazione di disegni di legge esitati per l'Aula dalle competenti Commissioni.

PRESIDENTE. Comunico che, rispettivamente in data 28 giugno 1990 e in data 26 giugno 1990, la Commissione «Bilancio» e la Commissione «Affari istituzionali» hanno esitato per l'Aula il disegno di legge numero 774/A «Interventi finanziari urgenti connessi all'erogazione dell'assistenza sanitaria in Sicilia e altre norme per il finanziamento di spese in materia di sanità», e il disegno di legge numero 684/A «Iniziative per celebrare la figura e l'opera di Pio La Torre e provvidenze per i familiari di vittime della mafia e del terrorismo», già ricompresi nel programma dei lavori della corrente sessione estiva, stabilito dalla Conferenza dei Capigruppo del 27 giugno 1990, fra quelli su cui le competenti Commissioni dovevano pronunciarsi con carattere di assoluta priorità.

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo gli onorevoli: Caragliano, Coco, Di-quattro e Russo per la seduta di oggi, Damigella e Ravidà per le sedute di oggi e di domani.

Non sorgendo osservazioni, i congedi si intendono accordati.

Rinvio dello svolgimento di interrogazioni ed interpellanze della rubrica «Industria».

PRESIDENTE. Comunico che l'Assessore per l'industria onorevole Granata ha fatto pervenire un telegramma con cui informa che «Causa grave lutto è impossibilitato partecipare lavori Aula 3 luglio, per risposta atti ispettivi, Rubrica industria».

Nell'esprimere la sentita partecipazione dell'Assemblea tutta al dolore della famiglia, si comunica che lo svolgimento della Rubrica «Industria», già all'ordine del giorno dell'odierna seduta, viene rinviato ad altra data.

Annuncio di presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

— «Nuove norme in materia di ordinamento degli enti locali» (867), dagli onorevoli Palillo, Stornello, Mazzaglia, Petralia, Placenti, Barba, Sardo Infirri in data 20 giugno 1990;

— «Costruzione della nuova sede della provincia regionale di Agrigento» (868), dall'onorevole Palillo in data 2 luglio 1990.

Comunicazione di invio di disegni di legge alle competenti Commissioni legislative.

PRESIDENTE. Comunico che sono stati inviati alle competenti Commissioni i seguenti disegni di legge:

«Affari istituzionali» (I)

— «Modifiche della legislazione elettorale e dell'ordinamento degli enti locali in ordine alla costituzione, al funzionamento, all'articolazione delle competenze degli organi e alla potestà statutaria dei comuni» (854)

— d'iniziativa parlamentare;

— «Interventi straordinari in favore del comune di Roccapalumba» (855);

— d'iniziativa parlamentare;

trasmessi in data 25 giugno 1990.

«Attività produttive» (III)

- «Norme per la manipolazione e trasformazione dei prodotti agricoli da parte di società cooperative» (851);
- d'iniziativa parlamentare;
- «Integrazioni alla legge regionale 25 marzo 1986, n. 13 recante "Interventi in materia di credito agrario"» (853);
- d'iniziativa parlamentare;
- trasmessi in data 25 giugno 1990;
- «Integrazioni e modifiche alla legislazione regionale in materia di pesca» (865);
- d'iniziativa governativa;
- parere CEE;
- trasmesso in data 27 giugno 1990;
- «Definizione della posizione debitoria della CHISADE S.p.A.» (866);
- d'iniziativa governativa;
- trasmesso in data 26 giugno 1990.

«Cultura, formazione e lavoro» (V)

- «Interventi straordinari per fronteggiare la crisi occupazionale» (852);
- d'iniziativa parlamentare;
- parere I Commissione;
- «Proroga degli interventi a favore dei lavoratori delle imprese Keller S.p.A. di Palermo e Birra Dreher di Catania» (858);
- d'iniziativa governativa;
- «Lavori di restauro della Torre Carlo V di Porto Empedocle» (860);
- d'iniziativa parlamentare;
- trasmessi in data 25 giugno 1990.

«Servizi sociali e sanitari» (VI)

- «Norme per la protezione degli animali e misure per il controllo della popolazione canina» (861)
- d'iniziativa governativa;
- parere I Commissione;

trasmesso in data 27 giugno 1990.

Comunicazione di richieste di parere.

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute dal Governo ed assegnate alle Commissioni legislative le seguenti richieste di parere:

«Ambiente e territorio» (IV)

- Programma dei servizi e piano di riparto dei collegamenti marittimi con le isole minori della Sicilia relativi al 1990 (766);
- pervenuta in data 25 giugno 1990;
- trasmessa in data 27 giugno 1990.

«Servizi sociali e sanitari» (VI)

- Legge 7 agosto 1986, numero 462 — Decreto ministeriale 20 dicembre 1984 — Revisione piante organiche servizi veterinari delle unità sanitarie locali (760);
- pervenuta in data 18 giugno 1990;
- trasmessa in data 29 giugno 1990;
- Unità sanitaria locale numero 47 di Milazzo. Richiesta autorizzazione trasformazione posto vacante in organico (761);
- pervenuta in data 18 giugno 1990;
- trasmessa in data 29 giugno 1990;
- Unità sanitaria locale numero 59 di Palermo. Richiesta autorizzazione trasformazione posti vacanti in organico (762);
- pervenuta in data 18 giugno 1990;
- trasmessa in data 29 giugno 1990;
- Unità sanitaria locale numero 48 di S. Agata di Militello. Richiesta autorizzazione istituzione sezione di nefrologia e dialisi, aggregato alla divisione di medicina con trasformazione posto vacante (763);
- pervenuta in data 18 giugno 1990;
- trasmessa in data 29 giugno 1990;
- Schemi di convenzione con i policlinici delle università siciliane (764);
- pervenuta in data 18 giugno 1990;
- trasmessa in data 29 giugno 1990.

Comunicazione di pareri resi.

PRESIDENTE. Comunico che sono stati resi dalle competenti Commissioni legislative i seguenti pareri:

«Ambiente e territorio» (IV)

— Licata - Riserva alloggi decreto del Presidente della Repubblica numero 1035/72 e legge regionale numero 10/77 (638);

— reso in data 13 giugno 1990;

trasmesso in data 29 giugno 1990;

— Bronte - Riserva alloggi decreto del Presidente della Repubblica numero 1035/72 e legge regionale numero 10/77 (639);

— reso in data 13 giugno 1990;

trasmesso in data 29 giugno 1990;

— Sinagra - Riserva alloggi decreto del Presidente della Repubblica numero 1035/72 e legge regionale numero 10/77 (640);

— reso in data 13 giugno 1990;

trasmesso in data 29 giugno 1990;

— Termini Imerese - Riserva alloggi DPR numero 1035/72 e legge regionale numero 10/77 (661);

— reso in data 13 giugno 1990;

trasmesso in data 29 giugno 1990;

— Caltanissetta - Riserva alloggi DPR numero 1035/72 e legge regionale numero 10/77 (670);

— reso in data 13 giugno 1990;

trasmesso in data 29 giugno 1990;

— Scaletta Zanclea (ME) - Riserva alloggi DPR numero 1035/72 e legge regionale numero 10/77 (718);

— reso in data 13 giugno 1990;

trasmesso in data 29 giugno 1990;

— Raccuja (ME) - Riserva alloggi DPR numero 1035/72 e legge regionale numero 10/77 (719);

— reso in data 13 giugno 1990;

trasmesso in data 29 giugno 1990;

— Legge regionale 30 dicembre 1986, numero 36, articolo 54 - Variazione programma approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 436 del 4 dicembre 1987 (726);

— reso in data 12 giugno 1990;

trasmesso in data 29 giugno 1990;

— Legge regionale 14 giugno 1983, numero 68 - Rinnovo e potenziamento dell'autoparco delle aziende di trasporto pubblico locale - Variante ai piani di riparto (737);

— reso in data 12 giugno 1990;

trasmesso in data 29 giugno 1990;

— Piano triennale dei collegamenti 1988-1990 e piano annuale di riparto dei contributi 1989 (746);

— reso in data 12 giugno 1990;

trasmesso in data 29 giugno 1990.

«Cultura, formazione e lavoro» (V)

— Legge regionale 9 agosto 1988, numero 15 - articolo 14. Opere di edilizia universitaria - Modifica programma (742);

— reso in data 14 giugno 1990;

trasmesso in data 29 giugno 1990.

Comunicazione di assenze e sostituzioni alle riunioni delle Commissioni parlamentari.

PRESIDENTE. Comunico, ai sensi dell'articolo 69, 3^o comma, del Regolamento interno, le assenze e le sostituzioni nelle riunioni delle Commissioni parlamentari, tenutesi nei giorni 26, 27 e 28 giugno 1990:

«Affari istituzionali» (I)

— Assenze

Riunione del 27/6/1990: Pezzino

«Attività produttive» (III)

— Assenze

Riunione del 26/6/1990, (antimeridiana): Ragni, Ferrante, Palillo;

Riunione del 26/6/1990, (pomeridiana): Ragni, Diquattro, Ferrante, Palillo, Stornello;

Riunione del 27/6/1990: Stornello;
Riunione del 28/6/1990: Ferrante.

— Sostituzioni

Riunione del 26/6/1990 (antimeridiana): Damigella sostituito da Gulino, Diquattro sostituito da Graziano;

Riunione del 26/6/1990 (pomeridiana): Damigella sostituito da D'Urso.

«*Ambiente e territorio*» (IV)

— Assenze

Riunione del 27/6/1990: Cicero.

«*Cultura, formazione e lavoro*» (V)

— Assenze

Riunione del 27/6/1990 (pomeridiana): Grillo, Sardo Infirri, Stornello;

Riunione del 28/6/1990 (antimeridiana): Grillo, Ordile, Stornello;

Riunione del 28/6/1990 (pomeridiana): Ordile, Sardo Infirri, Stornello.

«*Servizi sociali e sanitari*» (VI)

— Assenze

Riunione del 27/6/1990 (pomeridiana): Barba;

Riunione del 28/6/1990: Purpura, Barba, Bartoli, Galipò, La Porta, Pulvirenti.

Annunzio di comunicazione pervenuta dal Governo.

PRESIDENTE. Do lettura della comunicazione pervenuta dal Governo e trasmessa alla competente Commissione ai sensi della vigente legislazione, che si comunica all'Assemblea:

«*Affari istituzionali*» (I)

— Espi - Delibera numero 55/90 del 10 maggio 1990. Gestione Servizi S.p.A. Assemblea ordinaria degli azionisti (765);

— pervenuta in data 18 giugno 1990;

— trasmessa in data 29 giugno 1990.

Comunicazione di decreto assessoriale concernente variazioni di bilancio.

PRESIDENTE. Comunico il decreto assessoriale concernente variazioni di bilancio derivante dall'utilizzazione di somme versate dallo Stato:

— numero 251 del 18/4/1990 - Versamento da parte del Ministro dei lavori pubblici della somma di lire 887.000.000 per le finalità dell'articolo 10 della legge 9 gennaio 1989, n. 13 «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati».

Annunzio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta orale presentate.

MACALUSO, *segretario*:

«All'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca, per sapere se non ritenga:

— di revocare il decreto che vieta tassativamente in modo irrazionale l'esercizio della pesca a strascico nel golfo di Castellammare a decorrere dall'1 giugno corrente anno;

— che tale divieto viene a ledere il diritto al lavoro di ogni cittadino, sancito dalla Costituzione, e che non solo include la possibilità di pesca all'interno del golfo di Castellammare, ma delimita la zona in modo palesemente irrazionale, non tenendo conto dei dati scientifici e degli studi che sul golfo sono stati fatti;

— di consentire alla categoria interessata la possibilità di pesca oltre la linea batimetrica rideterminata;

— di ripristinare il riposo biologico entro il periodo previsto della normativa vigente in campo nazionale e regionale (giorni 45). (2217)

CANINO.

«All'assessore per l'agricoltura e le foreste, per sapere:

— quali siano i motivi che ostano al varo del programma della viabilità interpoderale previsto dalla normativa vigente;

— premesso che l'ultimo programma è stato varato nel 1986, che da allora nessuna iniziativa, né dai precedenti Assessori né dall'attuale, è stata intrapresa nonostante siano disponibili oltre duecentocinquanta miliardi con i quali si potrebbero finanziare oltre seicento progetti; che, con la loro realizzazione, si potrebbe agevolare lo sviluppo della nostra agricoltura nel momento in cui essa si dibatte in uno stato di grave crisi ed è, di contro, chiamata a fronteggiare le sfide europee degli anni '90; se non sia il caso che entro brevissimo tempo il programma non possa essere varato ed avviata la progettazione esecutiva». (2219)

CAPODICASA - AIELLO - CONSIGLIO - LAUDANI - ALTAMORE - VIZZINI - COLOMBO - VIRLINZI.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per gli enti locali, per sapere:

— se siano a conoscenza di quanto è avvenuto al Consiglio comunale di Comiso nel corso della seduta del 7 giugno scorso, in occasione del dibattito sulle dichiarazioni programmatiche della Giunta e, in particolare, del fatto che ad un consigliere eletto nella lista civica "Alternativa per Comiso", il professore Giacomo Cagnes, è stato impedito di svolgere il suo intervento, in quanto ripetutamente interrotto da pesanti ingiurie da parte del pubblico presente in aula, senza che il Sindaco intervenisse per garantirgli il diritto di esercitare il proprio mandato;

— se risponda a verità che il Sindaco, invece di ristabilire l'ordine, ha mortificato il citato consigliere Cagnes, suscitando disagio ed irritazione fra i consiglieri della minoranza che, in segno di protesta, hanno abbandonato l'aula;

— quali interventi intendano adottare con urgenza per evitare il ripetersi di comportamenti che squalificano gli autori e mortificano le istituzioni e garantire il rispetto della legalità e il libero esercizio del mandato popolare a tutti i consiglieri comunali di Comiso». (2220) (*L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza*)

XIUMÈ.

«All'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca, all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per i beni culturali e ambientali e per la pubblica istruzione, rilevato che in territorio denominato "Pantani Longarini" sito nel comune di Pachino, provincia di Siracusa, l'impresa "Acquazzurra" ha avviato i lavori di realizzazione di un impianto per la produzione di specie ittiche preggiate;

— considerato che l'intervento in questione sarà realizzato all'interno del perimetro di una istituenda riserva naturale, per l'esattezza nella zona "B", e che, in ogni caso, l'impianto sarà localizzato in un'area già compromessa sotto il profilo ambientale dalla presenza di un forte insediamento urbano che utilizza il sistema delle fosse settiche per lo smaltimento dei liquami;

— constatato che nonostante il Comune di Pachino abbia rilasciato la prescritta concessione edilizia, l'autorità giudiziaria locale è intervenuta per fermare i lavori su segnalazione della Sovrintendenza ai beni culturali di Siracusa, provvedendo all'apposizione dei sigilli al cantiere;

per sapere:

— se sul territorio nel quale dovrebbe sorgere l'impianto sia stato apposto il vincolo paesistico previsto dalla legge n. 1497 del 1939 e dalla legge numero 431 del 1985 e, in caso affermativo, se l'impresa "Acquazzurra" ed il Comune di Pachino abbiano richiesto i nullaosta previsti dalle norme summenzionate;

— se l'Assessore per il territorio intenda adottare tutte le iniziative ed i provvedimenti necessari per salvaguardare l'area dei "Pantani Longarini", in attesa della costituzione della riserva, adottando il vincolo biennale previsto dalla legge regionale numero 14 del 1988, con le stesse modalità utilizzate per l'analogo caso dell'ingrottato lavico del Simeto;

— se l'impresa in questione abbia avanzato richiesta di ammissione ai benefici previsti dalla legislazione regionale vigente ed, in particolare, dal combinato disposto dell'articolo 21 della legge regionale numero 1 del 1980 e dell'articolo 22 della legge regionale numero 26 del 1987;

— se la richiesta sia stata accolta e, in tal caso, quali siano stati i criteri giustificativi del

predetto accoglimento in considerazione del grave impatto ambientale che l'impianto da realizzare arrecherebbe». (2222)

CONSIGLIO - PARISI - LAUDANI - GUELI

«All'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

— la discarica per i rifiuti solidi urbani del Comune di Patti, sita in contrada "Litto" del territorio comunale, è stata sempre osteggiata dagli abitanti del circondario in quanto la sua ubicazione ha gravemente compromesso le condizioni ambientali, mettendo a repentaglio la salute dei cittadini;

— i cumuli di rifiuti sono infatti esposti ai venti più forti della zona e spandono miasmi irrespirabili fin nelle contrade "Masseria" e "Moreri", densamente abitate;

— l'impermeabilizzazione del fondo, effettuata a suo tempo, risulta essere stata più volte compromessa (e non riparata durante l'opera di sistemazione), con effetti sicuramente deleteri sul ciclo delle acque della zona, che comprende gli alvei dei torrenti Cedro e Ciavola ed una sorgente regolarmente utilizzata a fini potabili;

per sapere:

— se la discarica controllata per i rifiuti solidi urbani del comune di Patti sia gestita secondo le disposizioni di legge e rispetti, nella sua ubicazione, i vincoli stabiliti dalla normativa in vigore;

— quali misure intenda attivare per restituire l'ambiente naturale delle contrade citate in premessa a condizioni accettabili di vivibilità». (2223)

PIRO.

«All'Assessore per il territorio e l'ambiente, all'Assessore per i beni culturali e ambientali e per la pubblica istruzione e all'Assessore per l'agricoltura e le foreste, premesso che:

— l'opera di dragaggio e sistemazione del laghetto scavato a suo tempo sul greto del fiume Turvoli, recentemente ordinata dal Consorzio di bonifica delle valli del Platani e del Tumarrano, prevede l'utilizzazione a fini irrigui dei volumi idrici che defluiscono nel corso d'acqua;

— l'andamento locale della piovosità e le caratteristiche fisiche del bacino fluviale non fanno però prevedere la possibilità di accumulare consistenti volumi nel piccolo invaso, che infatti risulta invariabilmente prosciugato nella stagione secca;

— sono invece certi gli effetti negativi che il Consorzio ha determinato con la realizzazione del laghetto di cui sta operando il ripristino e con altri interventi di cementificazione nel bacino del Turvoli ed in quello del Platani, suo emissario, per le gravi alterazioni indotte sul deflusso naturale delle acque;

— è peraltro un dato acquisito della politica ambientale regionale il rigetto degli interventi in opere idrauliche che possono deviare o anche compromettere il corso naturale delle acque di superficie, come risulta dalle prescrizioni contenute nella circolare dell'Assessore per il territorio n. 26356 del 22/6/1987 ed in quella dell'Assessore per i beni culturali ed ambientali del 1/3/1990;

per sapere se:

— l'intervento di sistemazione idraulica sul greto del fiume Turvoli, gestito dal Consorzio di bonifica delle valli del Platani e del Tumarrano, sia compatibile con i vincoli posti dalla normativa nazionale e regionale in materia;

— il progetto di ripristino del laghetto è stato sottoposto al parere della Sovrintendenza ai beni culturali ed ambientali di Agrigento;

— non ritengano di intervenire al fine di ordinare la sospensione dei lavori ed il recupero delle caratteristiche naturali del corso d'acqua». (2225)

PIRO.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la sanità, premesso che:

— l'ospedale Ingrassia, che fa parte della USL numero 59 di Palermo, vive da tempo ormai in una situazione estremamente difficile per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico. Il pregiudicarsi delle condizioni igieniche provocò, già due anni fa, la chiusura del reparto di chirurgia;

— la quantità di acqua che l'AMAP fornisce ogni giorno non è certo sufficiente per garantire la piena funzionalità dei servizi. A ciò

si aggiungono: la diffusa convinzione che l'acqua dell'ospedale venga illecitamente captata e dirottata per scopi privati; il fatto che il complesso ospedaliero non è dotato di apparecchiature in grado di assicurare l'uniforme distribuzione dell'acqua in tutti i reparti, in particolare al 2° ed al 3° piano, dove per altro sono ubicate le sale operatorie;

— al quantitativo fornito dall'AMAP si aggiunge di tanto in tanto un rifornimento a mezzo autobotti, fornite, quando possibile, dal Comando militare;

— la situazione, critica di per sé, è precipitata in questi giorni, quando (con evidente involontario umorismo) l'Ospedale è stato allertato nel quadro dell'emergenza legata alle partite di Italia 90. Particolarmente drammatico il quadro in reparto chirurgia: gli ammalati sono costretti, per lavarsi, a farsi rifornire da casa, qualcuno è costretto a recarsi fuori dall'ospedale per espletare i propri bisogni fisiologici; la pulizia del reparto non può essere assicurata regolarmente; in sala operatoria per gli usi igienici viene usata acqua minerale, ed acqua fisiologica sono costretti a usare talvolta in reparto;

per sapere:

— quali urgenti iniziative, per quanto di rispettiva competenza, l'Assessore per la sanità ed il Presidente della Regione nella qualità di commissario straordinario per l'acqua in Sicilia, intendano assumere affinché venga assicurato all'ospedale Ingrassia il fabbisogno giornaliero di acqua;

— quali provvedimenti, anche sostitutivi in presenza di evidenti inadempienze da parte degli amministratori della USL numero 59, intenda adottare l'Assessore per la sanità perché venga posto fine ad una situazione di enorme disagio e di gravi rischi per la pubblica salute, ancora più incomprensibili se messi in relazione al fatto che l'Ospedale Ingrassia si trova al centro di una zona ricca di risorse idriche, per altri scopi ampiamente utilizzate». (2226) (*L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza*)

PIRO.

«All'Assessore per gli enti locali, premesso che:

— in data 9 gennaio 1988 la Giunta comunale di Tortorici approvava (con delibere numeri 19 e 20) gli elenchi delle imprese da invitare alle licitazioni private indette per l'esecuzione di lavori di interesse comunale;

— entrambe le delibere venivano annullate dalla C.P.C. di Messina nella seduta del 25/3/88 a causa dell'esclusione, ritenuta illegittima, di alcune imprese dall'invito alle gare;

— la Giunta municipale, ciononostante, avvalendosi della clausola di immediata esecuzione delle delibere, ha proceduto all'espletamento delle gare ed all'aggiudicazione dei lavori;

— a seguito di formale richiesta avanzata da alcuni consiglieri nel corso della seduta del Consiglio comunale del 20/5/89, il Sindaco aveva garantito l'invio degli atti relativi alle due gare d'appalto alle autorità giudiziarie;

per sapere:

— i motivi per i quali l'Amministrazione comunale di Tortorici ha proceduto nell'espletamento delle licitazioni, nonostante la C.P.C. avesse bocciato le delibere relative;

— se in tale comportamento sono riscontrabili fatti illeciti;

— se al Comune di Tortorici sono derivati danni;

— se il Sindaco ha effettivamente trasmesso gli atti alla Magistratura». (2230)

PIRO.

«All'Assessore per il lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione, per sapere:

— i motivi che hanno spinto l'Assessorato regionale a non determinare, a partire dall'anno formativo 1980/81, l'assegno giornaliero di frequenza, previsto dall'art. 9 della l.r. 6 marzo 1976, numero 24, in favore degli allievi frequentanti i corsi di formazione professionale;

— perché la predetta legge, che prevede espressamente la misura dell'assegno — determinata con decreto dell'Assessore regionale per il lavoro, sentito il parere della Commissione prevista dall'articolo 15 — non è stata applicata;

considerato che:

— tale ingiustificato ritardo del compenso agli allievi ha comportato un disimpegno generale dei giovani a frequentare i corsi;

— tale situazione, qualora dovesse perdurare, rischierebbe, quasi certamente, di paralizzare il settore;

per sapere, pertanto, se il Governo intenda fornire esplicita risposta». (2232)

CANINO.

«All'Assessore per la sanità, premesso che:

— ai sensi dell'art. 9, comma 9, della legge numero 207 del 1985 un'apposita commissione formata da tre funzionari, nominati dal comitato di gestione, deve provvedere al sorteggio dei componenti le commissioni esaminatrici dei concorsi nelle UU.SS.LL.;

— il comitato di gestione della USL numero 23 di Ragusa, nonostante richieste di avvicendamento di tali componenti, ha provveduto a nominare sempre gli stessi componenti;

— le sedute in cui avvengono i sorteggi dei componenti delle commissioni esaminatrici sono pubbliche;

— con nota numero 104/0134 del 13 dicembre 1988, l'Assessorato regionale Sanità ha precisato che le organizzazioni sindacali devono essere convocate dalla predetta commissione per assistere al sorteggio;

per sapere se:

— sia a conoscenza che la predetta commissione, sempre la stessa per tutti i concorsi, non ha mai convocato le organizzazioni sindacali (sicuramente la CISNAL non è stata mai convocata);

— non sia legittimo il sospetto ingenerato nei dipendenti della USL di sorteggi apparentemente tali che in violazione della legalità e della trasparenza abbiano potuto condizionare tutti i concorsi della USL numero 23 fino ad ora espletati;

— non ritenga di accettare i fatti esposti che, se confermati, andrebbero denunciati nelle sedi opportune». (2233)

XIUMÈ.

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per i lavori pubblici, per sapere quali provvedimenti intendano adottare nei confronti della situazione determinatasi a Racalmuto, nella via Indipendenza, che è ostruita e chiusa al traffico per la caduta del muro di sostegno; ciò impedisce a numerosi abitanti della zona di raggiungere le proprie abitazioni per il pericolo incombente, così come è stato dichiarato dal Genio civile di Agrigento che ha richiesto l'intervento di codesto Assessorato». (2234)

PALILLO.

«All'Assessore per il lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione, premesso che:

— i compiti d'istituto ai quali sono chiamati gli Ispettorati del lavoro riguardano la vigilanza sulla corretta applicazione della legislazione sul lavoro, che ha anche implicanze con la giustizia penale, in particolari settori quali, ad esempio, quelli previsti dalla legge numero 1369 del 1960 e dalla legge numero 55 del 1990, meglio conosciuta come legge antimafia;

— anche nella provincia di Siracusa, fenomeni come quello del lavoro nero ed il ricorso ai subappalti divengono sempre più frequenti e richiedono una intensificazione della vigilanza degli Ispettori del lavoro;

considerato che si è venuti a conoscenza del fatto che da parecchi mesi si sta verificando una forte contrazione della stessa attività di vigilanza da parte degli Ispettori del lavoro nel territorio in conseguenza della riduzione delle somme destinate alle indennità di missione da erogare agli stessi per l'attività svolta;

per sapere, considerata la gravità della situazione, se e quali iniziative intenda porre in essere per affrontare e risolvere il problema di una corretta osservanza dei limiti imposti dalla legge in materia attraverso gli organi ispettivi periferici dell'Assessorato Lavoro che devono essere conseguentemente messi nelle condizioni di svolgere in modo assiduo e continuativo nel territorio la loro attività». (2237)

GENTILE.

«All'Assessore per l'industria, per sapere:

— quali siano i motivi per cui il Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Trapani non

ha ancora provveduto a convocare i nuovi organi consorzi costituiti ai sensi della l.r. del 4/1/1984 numero 1;

— perché l'Assessorato non si è attivato in via sostitutiva, malgrado la legge ne faccia specifico obbligo;

— se non ritenga, per intanto, di nominare un commissario straordinario, tenuto conto che il Consorzio tiene il primato della inefficienza». (2238)

CANINO.

«All'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca, per sapere:

— se ritenga giusto che la Camera di commercio di Trapani deve ancora avere assegnati altri 8 miliardi per liquidare le istanze dei contributi richiesti dagli artigiani per gli apprendisti a carico sino al 31 dicembre 1989 (secondo gli articoli 27 e 28 della legge regionale numero 3 del 18/2/1986);

— se è vero che le liquidazioni alle imprese artigiane sono ferme al 1987 e, ancora, c'è da pagare un residuo di circa 200 milioni, mentre restano in evase le istanze (oltre 1.200);

— qualora siano veri questi dati, tenuto conto della drammatica situazione in cui versa l'artigianato, i motivi per i quali l'Assessore non intervenga con dovuta tempestività». (2239)

CANINO.

«All'Assessore per l'industria, per sapere:

— se risponda a verità che il consiglio di amministrazione dell'ESPI nei giorni scorsi ha esaminato proposte di partecipazione di operatori privati alla società "Bacini di carenaggio di Trapani";

— se non ritenga di dovere fornire all'ARS notizie relativamente alle trattative con operatori privati in corso da tempo ed ai programmi di attività e di sviluppo del Bacino con particolare attenzione alla salvaguardia dell'occupazione». (2240)

VIZZINI - LA PORTA

PRESIDENTE. Le interrogazioni ora annunciate saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta presentate.

MACALUSO, *segretario*:

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

— in data 11/1/1990 il Comune di Mascali trasmetteva, previo parere dell'U.T.C., alla Soprintendenza ai beni culturali ed ambientali di Catania un progetto per la costruzione di un complesso alberghiero in via Spiaggia della società "La Face e C." al fine di acquisire il relativo parere, ai sensi dell'articolo 7 della legge 29 giugno 1939, numero 1497;

— in data 30/5/1990 la Soprintendenza ai beni culturali eprimeva parere contrario all'approvazione del progetto con questa motivazione: "l'insediamento causerebbe grave danno e nocimento ai valori ambientali dell'antipantano Gurna che costituisce un'area umida ai sensi della legge numero 431 del 1985";

considerato che:

— l'area suddetta, su cui insiste il progetto, è destinata, dallo strumento urbanistico del Comune di Mascali, ad insediamenti turistico-alberghieri perché non ricorrevano e non ricorrono le prescrizioni previste dall'art. 1 del decreto-legge 27 giugno 1985, numero 312, convertito con legge 8 agosto 1985, numero 431;

— l'Amministrazione e l'U.T.C. di Mascali hanno preso in considerazione il progetto della società "La Face e C.", avente i requisiti previsti dalla vigente legislazione urbanistica, perché dà la possibilità ai cittadini imprenditori di insediare dei complessi turistici finalizzati allo sviluppo socio-economico della cittadina e della zona Jonico-Etnea;

— l'area "Gurna" è stata impropriamente denominata, unilateralmente, dalla Soprintendenza "zona umida" consentendo così, obiettivamente, una alterazione artificiosa dello stato dei luoghi i quali, invece, si presentano in atto senza flora e fauna perché trovansi ad una distanza di 10 chilometri circa dalla vera zona umida della foce di Fiumefreddo la quale riveste

notevole importanza sotto l'aspetto naturalistico e ambientale rientrando sicuramente tra le zone tutelate dalla legge 8 Agosto 1985, numero 431;

— in subordine, l'eventuale vincolo "ex lege" apposto dalla Sovrintendenza sorgerebbe solo a seguito di un provvedimento che si articola nelle seguenti fasi:

- a) l'inclusione della zona in un apposito elenco;
- b) la pubblicità di tale inclusione;
- c) le eventuali opposizioni o proposte di chiunque ritenga di avervi interesse;
- d) l'approvazione della inclusione dall'Assessorato regionale dei beni culturali;
- e) la notifica in via amministrativa del notevole interesse pubblico del terreno ai proprietari, possessori o detentori;
- f) la trascrizione del vincolo nei registri immobiliari;

— pertanto che la Soprintendenza ai beni culturali non ha seguito tale sistema il quale fa sorgere la previsione di cui all'art. 1 lettera i) della legge numero 431 del 1985 solo a conclusione del suindicato procedimento di certazione;

ritenuto che:

— il ritardo determinatosi dal non accoglimento del progetto comporta per la società "La Face e C." considerevoli difficoltà di carattere finanziario perché, appunto, per carenza di requisiti oggettivi, l'area non risulta vincolata, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 9 agosto 1988, numero 14;

— occorre, subito, fornire alla Società "La Face e C.", frastornata da prese di posizione di siffatta natura, gli opportuni elementi di chiarezza, di certezza normativa e di garanzia di corretta pratica applicazione amministrativa al riparo da ogni interferenza di altro ordine, di altri motivi e di altra logica;

per sapere se:

— non intendano impartire direttive immediate, di concerto e secondo i rispettivi ruoli di autorità e di competenza, al fine di rimuovere la grave illegittimità venutasi a creare, provvedendo, in via gerarchica, alla revoca del

provvedimento *de quo* della Soprintendenza ai beni culturali ed ambientali di Catania;

— non ritengano utile inviare degli ispettori al fine di verificare lo stato reale dei luoghi ed accettare eventuali responsabilità amministrative della Soprintendenza ai beni culturali ed ambientali di Catania in ordine al corretto adempimento delle complesse funzioni autorizzative sulle iniziative private di trasformazione del territorio». (2221)

SUSINNI.

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che la Soprintendenza ai beni culturali ed ambientali di Catania trasmetteva irrujalmente al Comune di Mascali un telegramma di sospensione della costruzione della strada esterna di collegamento fra la statale numero 114 e l'abitato di Fondachello relativamente al tratto terminale di attraversamento della c.d. zona Gurna con questa motivazione: per documento ai valori ambientali dell'antipantano "Gurna" che costituisce un'area umida ai sensi della legge numero 431 del 1985;

considerato che:

— il progetto della costruenda strada di collegamento è stato, a suo tempo, regolarmente approvato dal C.T.A.R. anche con il consenso della Soprintendenza di Catania;

— l'area "Gurna" è stata dalla Soprintendenza impropriamente denominata "zona umida" consentendo, così, di fatto un'alterazione artificiosa dello stato dei luoghi, i quali invece, obiettivamente, si presentano agli occhi dei visitatori senza flora e fauna, e pertanto carenti dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dalla legge 8 agosto 1985, numero 431;

ritenuto che occorre, subito, fornire al Comune di Mascali gli opportuni elementi di chiarezza, di certezza normativa e di garanzia di corretta applicazione amministrativa al riparo da ogni interferenza di altro ordine, di altri motivi e di altra logica;

per sapere se:

— non intendano impartire direttive immediate, di concerto, e secondo i rispettivi ruoli di autorità e di competenza, al fine di rimuo-

vere la grave illegittimità venutasi a creare provvedendo, in via gerarchica, a rivedere l'atto irruite trasmesso dalla Soprintendenza di Catania al Comune di Mascali circa, appunto, la denominazione data alla "Gurna";

— non ritengano utile, infine, inviare degli ispettori per verificare lo stato reale dei luoghi di cui in premessa ed accertare eventuali responsabilità della Soprintendenza ai beni culturali ed ambientali di Catania in ordine al corretto adempimento delle procedure amministrative esercitate» (2224).

SUSINNI.

«All'Assessore per l'industria, per sapere se:

— sia a conoscenza della decisione dell'ENEL di sopprimere lo sportello cassa di Castelvetrano (TP) con i conseguenti disagi per la popolazione che per provvedere ai versamenti relativi al rinnovo o alla redazione di nuovi contratti deve rivolgersi ad istituti bancari o ad uffici postali, costringendo gli stessi abitanti a fare la spola tra gli uffici Enel rimasti in piedi e le banche o gli uffici postali;

— corrisponda a verità che tale soppressione sia stata disposta solo per il Comune di Castelvetrano in tutta la provincia di Trapani, nonostante detto ufficio rispondesse alla domanda di una popolazione ben più vasta di una sola cittadina, stante che lo sportello cassa di Castelvetrano serviva anche i comuni della Valle del Belice;

— non ritenga di dovere intervenire presso la sede competente ENEL per il ripristino dello sportello cassa». (2227) (*L'interrogante chiede risposta con urgenza*).

CRISTALDI.

«All'Assessore per il territorio e l'ambiente ed all'Assessore per gli enti locali, per sapere:

— se siano a conoscenza del particolare malumore serpeggiante tra la popolazione di Selinunte (TP) a causa del depuratore installato in quella parte del territorio di Castelvetrano, che funzionerebbe nonostante non sia stato montato il collettore di collegamento tra il depuratore ed il tubo che avrebbe dovuto trasportare i liquidi depurati ad 800 metri dalla riva, con la conseguenza che il materiale - tra l'altro, si di-

ce, non sufficientemente depurato - è causa di odori insopportabili;

— quali siano le ragioni del cattivo funzionamento dell'impianto e per quali motivi, allo stato attuale, non si è provveduto alla collocazione del collettore sopracitato;

— di quali autorizzazioni, pareri e nulla osta è provvisto il progetto dell'impianto di depurazione e se il suo funzionamento è stato autorizzato dopo l'acquisizione di tutti i pareri previsti dalla normativa vigente;

— quanto è finora costato l'impianto, quale ditta l'ha realizzato e con che tipo di gara si è aggiudicato l'appalto;

— chi provvede alla gestione dell'impianto e quali controlli sono stati effettuati su esso e con che periodicità» (2228) (*L'interrogante chiede risposta con urgenza*).

CRISTALDI.

PRESIDENTE. Le interrogazioni annunciate sono state già inviate al Governo.

Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta in Commissione presentate.

MACALUSO, *segretario*:

«All'Assessore per la sanità, premesso che:

— nel Comune di Galati Mamertino (Me) risulta operante il C.A.U. appartenente all'U.S.L. numero 48 di S. Agata Militello;

— presso il C.A.U. opera anche un poliambulatorio specialistico con utenza dei comuni di Galati Mamertino, Gangi, Tortorici, S. Salvatore di Fitalia;

— tale poliambulatorio riveste particolare importanza per un'area demografica depressa e fortemente interessata da gravi patologie;

— dal maggio scorso, con grave decisione del presidente del Comitato di gestione dell'U.S.L. numero 48, è stato tolto il personale amministrativo e paramedico idoneo ivi necessario al buon funzionamento della struttura sanitaria;

— in atto, in detta struttura presta la propria opera, oltre al responsabile del C.A.U., solo un'unità di personale con la II qualifica di

commesso e che nessun altro personale è stato assegnato in sostituzione di quello spostato creando notevoli disservizi e lamentele varie della popolazione;

per sapere:

— i motivi che hanno indotto il presidente dell'U.S.L. numero 48 a togliere il personale dal C.A.U. di Galati Mamertino;

— se ritenga urgente disporre un'indagine ispettiva per accertare la legittimità degli atti compiuti dalla U.S.L.;

— i provvedimenti che si intendano adottare per garantire il decentramento e il pieno funzionamento delle strutture sanitarie periferiche». (2218) (*Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza*)

GULINO - LA PORTA - BARTOLI.

«All'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

— nel corso della seduta del 9 aprile 1990, il Consiglio comunale di Tortorici (Me) ha deliberato, a maggioranza, il piano finanziario del mutuo da accendere per il finanziamento della strada Tornante Brigiotta - Zona C/2 S. Paolo, il cui progetto è stato approvato dalla Giunta municipale con delibera numero 881 del 17/11/88;

— all'interno della citata delibera di giunta viene affermato che l'opera da approvare è conforme agli strumenti urbanistici mentre, secondo un esposto presentato da alcuni consiglieri comunali all'autorità giudiziaria, il tracciato della strada in progetto è totalmente diverso da quello previsto dal vigente P.R.G. del Comune;

per sapere:

— se l'opera citata è conforme allo strumento urbanistico del Comune di Tortorici o se è stata preventivamente approvata una variante;

— quali provvedimenti intenda adottare nel caso in cui venisse accertata la difformità urbanistica». (2229)

PIRO.

«All'Assessore per la sanità, per sapere:

— se sia a conoscenza che il comitato di gestione della USL numero 24 di Modica, con

delibera numero 359 del 21/2/1990, ha revocato l'incarico ad un tecnico di redigere un progetto per la ristrutturazione di alcuni locali dell'Ospedale Maggiore di Modica per renderli idonei all'assistenza infettivologica, e che tale incarico era stato attribuito al tecnico scelto dal comitato di gestione con delibera del 25/8/1989, legittimata il 25/11/1989, e che, pertanto, la revoca apre un contenzioso legale fra detto tecnico e la USL;

— atteso che l'approvazione da parte del Parlamento nazionale della legge per la lotta all'A.I.D.S. prevede l'adeguamento dei reparti di malattie infettive a particolari esigenze assistenziali e secondo precisi e determinati standards e poiché la Regione Sicilia ha riconosciuto al reparto di malattie infettive dell'Ospedale Maggiore (USL numero 24) di Modica 22 posti letto, dei quali 13 da ristrutturare, 7 di nuova istituzione e 2 di "day hospital", i motivi della revoca dell'incarico e come il comitato di gestione della USL numero 24 intenda risolvere il grave problema dell'assistenza infettivologica a Modica» (2231). (*L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza*).

XIUMÈ.

«All'Assessore per la sanità, per sapere se, in considerazione dell'aumento considerevole dei casi di epatite "c", specie nei politrasfusi, non ritenga di volere rendere obbligatorio in Sicilia anche lo "screening" del virus dell'epatite "c", e se non ritenga di predisporre la copertura finanziaria per le spese che tali indispensabili esami comportano». (2235) (*L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza*)

XIUMÈ.

«All'Assessore per la sanità, premesso che:

— in data 18/5/89 con interrogazione numero 1649 si chiedevano notizie sulla verifica amministrativo-contabile presso l'U.S.L. numero 48 di Santa Agata di Militello, promossa dal Ministero del Tesoro, in cui sono emerse irregolarità, defezioni, inadempienze ed omissioni giuridicamente rilevanti;

— nella relazione del dirigente del Ministero del Tesoro, inviata a codesto Assessorato in data 14/3/89, si citano situazioni ed atteggiamenti che fanno pensare ad una gestione dell'U.S.L. stessa in chiave affaristica-clientelare,

specie per quanto riguarda rapporti con fornitori, con laboratori convenzionati e con il personale;

— alla data odierna nessuna risposta è stata data all'interrogazione numero 1649 del 18/5/89;

— tale ingiustificato ritardo può apparire come copertura o complicità da parte dell'Assessorato alla gestione illegale dell'U.S.L. numero 48;

per sapere:

— se non intenda depositare agli atti della competente Commissione legislativa la relazione allegata alla nota del Ministero del Tesoro del 14/3/89;

— quali determinazioni ha assunto in conseguenza delle risultanze dell'ispezione ministeriale;

— se risponda a verità che è stata effettuata un'ispezione e che esiti ha avuto» (2236). (*Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza.*)

GULINO - LA PORTA - BARTOLI.

PRESIDENTE. Le interrogazioni ora annunciate saranno trasmesse al Governo ed alle competenti Commissioni.

Annunzio di interpellanze.

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interpellanze presentate.

MACALUSO, *segretario:*

«All'Assessore per la sanità, per sapere:

— se, in relazione alle notizie diffuse dagli organi di informazione secondo le quali, da accertamenti eseguiti per disposizione del Ministero della sanità, è emerso che numerose UU.SS.LL. del territorio nazionale si sono trasformate in centri di potere e di malaffare politico, compresa la USL numero 4 di Mazara del Vallo; e ciò anche in relazione a quanto ripetutamente segnalato dal Sindaco di Gibellina e da singoli cittadini residenti nel territorio della citata USL;

— in particolare, i motivi per i quali l'Assemblea di quella USL non approva i bilanci;

— se ci sono ed a quanto ammontano i debiti fuori bilancio o se fra questi sono compresi i contributi ad emittenti radiotelevisive, il numero del personale assunto durante il recente periodo elettorale;

— se sono regolari i criteri di individuazione delle ditte da invitare alle gare, quasi sempre peraltro effettuate con il metodo della trattativa privata;

— se risponda al criterio di sana amministrazione ogni altra spesa effettuata dal comitato o direttamente dal presidente». (564)

LA PORTA - VIZZINI.

«Al Presidente della Regione, premesso che la legge regionale 15 novembre 1982, numero 128 stabilisce che i titolari di cariche eletive presso enti regionali rendano pubblica la loro situazione patrimoniale;

considerato che i sottoelencati elementi, sebbene diffidati, non hanno tuttora ottemperato all'obbligo di rendere pubblica la rispettiva situazione patrimoniale per l'anno 1989:

1) Enrico Quattrocchi - componente Commissione provinciale di controllo di Agrigento;

2) Domenico Verso - componente Commissione provinciale di controllo di Agrigento;

3) Ettore Amico - componente Commissione provinciale di controllo di Caltanissetta;

4) Salvatore Di Martino - componente Commissione provinciale di controllo di Ragusa;

5) Salvatore Guastella - componente Commissione provinciale di controllo di Ragusa;

6) Umberto Di Giovanni - componente Commissione provinciale di controllo di Siracusa;

7) Leonardo A. Buffa - componente Commissione provinciale di controllo di Trapani;

8) Vincenzo La Sala - componente Commissione provinciale di controllo di Trapani;

9) Napoleone Cutrufelli - vicepresidente Ente autonomo portuale di Messina;

10) Salvatore Di Maria - vicepresidente Ente acquedotti siciliani;

11) Eduardo S. Restivo - vicepresidente Consorzio di bonifica Alto Dittaino;

- 12) Giuseppe Valvo Grimaldi - presidente Consorzio di bonifica Borgo Cascino;
- 13) Adolfo La Delfa - presidente Consorzio di bonifica di Caltagirone;
- 14) Giuseppe Zarbano - direttore Consorzio di bonifica di Caltagirone;
- 15) Giuseppe Mancuso - presidente Consorzio di bonifica Gagliano Castelferrato Troina;
- 16) Tommaso Saitta - direttore Consorzio di bonifica Piana di Catania;
- 17) Giovanni Gioia - vicepresidente Consorzio di bonifica del Salito;
- 18) Michele Cortese - vicepresidente Consorzio autostrada Siracusa-Gela;
- 19) Silvio Ruffino - presidente casa vinicola Duca di Salaparuta;
- 20) Giuseppe Basso - presidente Gecomecanica;
- 21) Cesare Vinciguerra - amministratore delegato Gecomeccanica;
- 22) Salvatore Anzalone - vicepresidente Mervil e presidente Isaf;
- 23) Giuseppe La Cognata - presidente Agricola siciliana;
- 24) Guglielmo Trovato - presidente Sicilia forestale;
- 25) Cesare Colamasi - vicepresidente CE.O.M.;
- 26) Salvatore Fauci - presidente AKRAGAS;
- 27) Rosario Virgilio - consigliere delegato AKRAGAS;
- 28) Francesco Fichera - presidente Istituto autonomo case popolari di Acireale;
- 29) Giuliano Iacono - presidente Istituto autonomo case popolari di Ragusa;
- 30) Carlo Sorci - presidente E.M.S.;
- 31) Alfio Zappalà - vicepresidente E.M.S.;
- 32) Giuseppe Gentile - presidente SACI;
- 33) Onofrio Salamone - amministratore delegato SARP;
- 34) Mario De Cordova - amministratore unico Plastionica;
- 35) Giuseppe Volpe - consigliere delegato Italzoliti;
- per conoscere se:
- ritenga legittimo, dal punto di vista politico, giuridico e morale, il comportamento dei citati elementi;
 - ritenga tali elementi affidabili, e comunque idonei a ricoprire incarichi di pubblica responsabilità;
 - reputi accettabile che persone che si occupano del controllo sugli enti locali (come i componenti delle CPC) o che gestiscono ingenti risorse pubbliche come gli amministratori di enti regionali, si rifiutino di ottemperare ad una legge della Regione finalizzata a garantire un minimo di trasparenza e di moralità nei settori della pubblica Amministrazione;
 - non ritenga tale rifiuto ostativo al mantenimento dei loro incarichi». (565) *(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)*
- CUSIMANO - TRICOLI - BONO -
CRISTALDI - PAOLONE - RAGNO -
VIRGA - XIUMÈ.
- «Al Presidente della Regione, per conoscere se non intenda riferire sugli obiettivi che il Governo si propone di perseguire e sulle motivazioni che hanno sorretto l'emanazione del decreto del 30 marzo 1990, con il quale è stato costituito, presso la Presidenza della Regione, "il nucleo di valutazione dei progetti per la programmazione regionale".
- La costituzione di tale nucleo è prevista dall'articolo 8 della legge regionale numero 6 del 1988 che assegna al nucleo il compito di elaborare una scheda che espliciti i criteri di economicità e di coerenza al piano dei singoli progetti di attuazione e degli altri strumenti programmati.
- Dall'esame del decreto costitutivo, tuttavia, si evidenziano difformità formali e sostanziali tra il dettato e gli obiettivi della norma e la concreta individuazione di funzioni esplicitate nell'atto.
- All'articolo 1 del decreto, infatti, tra i compiti assegnati al nucleo, vi è quello di determinare i gradi di priorità nel caso si tratti di valutare progetti immediatamente eseguibili.

Tali compiti non risultano tra quelli previsti dalla legge numero 6 del 1988 e non si conciliano con l'attività di programmazione.

La legge prevede, infatti, che venga verificata la coerenza con il piano regionale di sviluppo dei progetti di attuazione, che sono strumenti di programmazione e non già dei progetti eseguibili (o cantierabili).

Tra l'altro, le metodologie dell'analisi costi-benefici o costi-efficacia possono applicarsi, più propriamente, ai progetti concreti, operativi ed esecutivi.

L'attribuzione del compito di determinare le priorità all'interno di vari progetti esecutivi, fa assumere al nucleo di valutazione potestà politiche e non soltanto tecnico-amministrative.

Sembra doversi desumere che attribuendo tali funzioni al nucleo, la Presidenza della Regione voglia, per intanto, perseguire ancor più l'obiettivo che l'ha portata a trasformarsi, in questi anni, in centro di controllo e di determinazione di spesa reale, fino ad ora particolarmente concentrata nel settore dei finanziamenti extra-regionali, ma da questo momento con una progressiva estensione anche ai finanziamenti diretti regionali.

L'assegnazione al nucleo di compiti di "scelta" appare destinata dunque alla predisposizione di una copertura tecnica, che possa far apparire asettiche scelte che invece sono chiaramente politiche.

Alle funzioni improvvise assegnate al nucleo corrisponde anche un'anomala collocazione del nucleo all'interno della struttura organizzativa ed amministrativa, dal momento che il nucleo non costituisce, secondo il decreto, un ufficio vero e proprio, con una sua specificità ed autonomia e non è infatti collocato all'interno della Direzione della programmazione.

Il nucleo, inoltre, si aggiunge, sovrappponendosi, ad uffici già esistenti, a gruppi già operanti, i cui componenti sono chiamati a far parte del nucleo, continuando però ad occuparsi dello stesso lavoro dell'ufficio di provenienza. (566)

PIRO.

PRESIDENTE. Trascorsi tre giorni dall'oggi annuncio senza che il Governo abbia di-

chiarato che respinge le interpellanze o abbia fatto conoscere il giorno in cui intende trattarle, le interpellanze stesse saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Comunicazione di risposte ad interrogazioni rese nelle competenti Commissioni legislative.

PRESIDENTE. Comunico che nelle competenti Commissioni legislative sono state rese le risposte alle seguenti interrogazioni:

— da parte dell'Assessore per i Beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione:

numero 562: «Notizie sulla progettata costruzione del viadotto di svincolo dell'autostrada Messina-Palermo per Castelbuono, e dell'eventuale superstrada parallela; conformità alle prescrizioni di cui alla legge numero 431 del 1985 ed alle esigenze di ordine ambientale in genere», dell'onorevole Piro, per la quale lo stesso si è dichiarato insoddisfatto;

numero 859: «Verifica del rispetto delle leggi di tutela dell'ambiente e di ogni altra procedura autorizzativa nella valutazione del progetto di realizzazione di una nuova stazione ferroviaria in contrada Ogliastrillo (Cefalù)», dell'onorevole Piro, per la quale lo stesso ha preso atto della risposta;

numero 1065: «Sospensione del progetto di esecuzione di una scuola media in un'area denominata "Orto Mangano" in Monreale (Palermo)», dell'onorevole Piro, per la quale lo stesso si è dichiarato soddisfatto;

numero 1079: «Sensibilizzazione della competente Sovrintendenza per la revoca dell'eventuale nulla osta alla realizzazione di una strada panoramica in prossimità di Capo Milazzo (Messina)», dell'onorevole Piro, per la quale lo stesso si è dichiarato soddisfatto;

numero 1175: «Iniziative per il recupero e la fruizione della zona archeologica di Himera e di altre importantissime sopravvivenze archeologiche site nel territorio di Termini Imerese», dell'onorevole Piro, per la quale lo stesso si è dichiarato parzialmente soddisfatto;

numero 1188: «Notizie sulla regolarità dei lavori di realizzazione di un muro d'argine a difesa del rilevato ferroviario nel tratto compreso

tra le stazioni di Campofranco e Comitini», dell'onorevole Piro, per la quale lo stesso si è dichiarato insoddisfatto;

numero 1248: «Sollecita apposizione di vincolo, ex legge 1 giugno 1939, numero 1089, ad un edificio di riconosciuto interesse storico ed artistico di Misterbianco (CT)», degli onorevoli D'Urso, Laudani, Damigella, Gulino, per la quale l'onorevole D'Urso si è dichiarato soddisfatto;

numero 1396: «Conferma in maniera espli-
cita che per le gite degli alunni delle scuole ma-
terne non è operante in Sicilia il limite del ter-
ritorio comunale», degli onorevoli D'Urso, Lau-
dani, Damigella, Gulino per la quale l'onore-
vole D'Urso si è dichiarato parzialmente sod-
disfatto;

numero 1440: «Finanziamento di un'organica campagna di scavi archeologici presso Ca-
po d'Orlando (Messina) volta alla localizzazione
dell'antica città di Agatirso», dell'onorevole Or-
dile, per la quale lo stesso si è dichiarato sod-
disfatto;

numero 1507: «Individuazione di area più
idonea per l'ubicazione della scuola elementare
che dovrebbe sorgere in località Balatazzé
di Caltagirone (Catania)», degli onorevoli D'Urso,
Laudani, Damigella, Gulino, per la quale
l'onorevole D'Urso si è dichiarato parzialmente
soddisfatto;

— numero 1596: «Sospensione dei lavori di
demolizione ed apposizione di vincolo, ex leg-
ge numero 1089 del 1939, alla casa natale di
Delia (Caltanissetta) dell'insigne critico lettera-
rio Luigi Russo», degli onorevoli D'Urso, Lau-
dani, Altamore, Bartoli, Gueli, La Porta, per
la quale l'onorevole D'Urso si è dichiarato par-
zialmente soddisfatto;

— numero 1637: «Iniziative urgenti per im-
pedire la demolizione della casa natale di Lui-
gi Russo malgrado la contrarietà della Sovrin-
tendenza per i beni culturali ed ambientali di
Agrigento», degli onorevoli D'Urso, Laudani,
Altamore, Bartoli, Gueli, La Porta, per la quale
l'onorevole D'Urso si è dichiarato parzialmente
soddisfatto;

— numero 1682: «Mantenimento dell'autono-
mia dell'Istituto tecnico nautico di Riposto
(Ct)», degli onorevoli D'Urso, Laudani, Gue-

li, La Porta, per la quale l'onorevole D'Urso
si è dichiarato soddisfatto;

— numero 1683: «Accorpamento, sotto uni-
ca presidenza, dei Licei classico e scientifico
di Giarre (Catania)», degli onorevoli D'Urso,
Laudani, Gueli, La Porta, per la quale l'ono-
revole D'Urso si è dichiarato soddisfatto;

— numero 1826: «Interventi immediati per
scongiurare la demolizione di un edificio set-
tecentesco situato nel centro storico del comune
di S. Alfio (Catania)», degli onorevoli D'Urso,
Laudani, Damigella, Gulino, per la quale
l'onorevole D'Urso si è dichiarato soddisfatto.

— da parte dell'Assessore per gli Enti locali:

— numero 1462: «Istruzioni agli enti locali
siciliani, i cui Consigli comunali vengono eletti
con il sistema maggioritario, in ordine alla
surroga dei consiglieri dimissionari», degli ono-
revoli Virlinzi, Gueli, Capodicasa, Risicato,
D'Urso, Altamore, Consiglio, Bartoli, Gulino,
La Porta, Laudani, per la quale l'onorevole Vir-
linzi ha dichiarato di prendere atto della ri-
sposta;

— numero 2107: «Ritiro per motivi di legiti-
timità della delibera della Giunta municipale di
Termini Imerese con la quale è stata affidata
all'impresa "Pool Italia" la progettazione e rea-
lizzazione di un palazzetto dello sport», dell'ono-
revole Colombo, per la quale lo stesso si è
dichiarato soddisfatto.

— da parte dell'Assessore per il Lavoro, la
previdenza sociale, la formazione professionale
e l'emigrazione:

— numero 1504: «Iniziative urgenti per ve-
rificare le reali intenzioni della "Olivetti
S.p.A." circa la propria presenza in Sicilia, an-
che sotto il profilo occupazionale», degli ono-
revoli Laudani, Risicato, Consiglio, Gulino,
D'Urso, Damigella, per la quale l'onorevole
Laudani si è dichiarata insoddisfatta;

— numero 1580: «Ragioni del mancato ri-
novo della Commissione comunale di colloca-
mento di Termini Imerese (Palermo)», dell'ono-
revole Piro, per la quale lo stesso ha preso
atto della risposta;

— numero 1647: «Sospensione del finanzia-
mento regionale per due cantieri di lavoro per
la sistemazione della strada comunale "Dietro
Castello" e "Ravana" in territorio di Franca-

villa di Sicilia (Messina)», dell'onorevole Piro, per la quale lo stesso si è dichiarato soddisfatto;

— numero 1840: «Motivi del mancato finanziamento, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale numero 55 del 1980, dell'iniziativa del patronato ACLI di Toronto (Canada) di soggiorno in provincia di Agrigento di figli di emigrati siciliani», dell'onorevole Piro, per la quale lo stesso ha preso atto della risposta;

— numero 1897: «Sollecita nomina dei componenti la Commissione di collocamento industria di Partinico (Palermo)», dell'onorevole Piro, per la quale lo stesso si è dichiarato soddisfatto.

Comunicazione di trasformazione di interroga-zioni con richiesta di risposta in Com-missione in interrogazioni con richiesta di risposta scritta.

PRESIDENTE. Comunico che, per assenza degli onorevoli interroganti, vengono trasformate in interrogazioni con richiesta di risposta scritta le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta in Commissione:

Assessorato beni culturali e ambientali e pub-blica istruzione

numero 670 degli onorevoli Laudani ed altri «Inquadramento di tre architetti, assunti ai sensi delle leggi regionali sull'occupazione giovanile, nei ruoli dell'Amministrazione regionale di pertinenza»;

numero 1032 degli onorevoli Laudani ed altri: «Indagine conoscitiva per verificare presso la Sovrintendenza di Catania la legittimità della registrazione separata degli atti relativi all'affidamento di lavori a cattimo fiduciario e a trattativa privata»;

numero 1253 degli onorevoli Laudani ed altri «Immediata apposizione di vincolo alla villa liberty "Leonardi" di Misterbianco (Catania), per evitarne la demolizione»;

numero 1327 degli onorevoli Laudani ed altri «Sospensione per impatto ambientale delle opere di sistemazione idraulica di un ampio tratto del fiume Simeto, dall'ex Mulino d'Aragona al ponte Passo Paglia»;

numero 1375 dell'onorevole Piro «Blocco del progetto di costruire una strada Dinnamare - Passo Mandrazzi nell'area peloritana di Valdemone in provincia di Messina»;

numero 1390 degli onorevoli Consiglio ed altri «Illegittima applicazione delle procedure eccezionali previste dalla legge 28 marzo 1988, numero 99, alla gestione dei fondi per il recupero, la salvaguardia e la valorizzazione del Barocco della Val di Noto»;

numero 1415 dell'onorevole Piro «Notizie sui lavori di sistemazione idraulica di alcuni tor-renti nei pressi di Naso (Messina)»;

numero 1416 dell'onorevole Piro «Rispetto della prescritta normativa di tutela per la realizzazione di una strada che collegherà contrada Sirina con contrada S. Venera (Giardini-Naxos, Messina)»;

numero 1426 dell'onorevole Piro «Notizie in ordine al progetto di cementificazione del Vallone di Malfa (Messina) - Contrada Monacelli»;

numero 1581 dell'onorevole Piro «Sospensione degli ingenti lavori di cementificazione integrale del letto e delle sponde del torrente Bar-ratina (o Barallina) presso Termini Imerese (Palermo)»;

numero 1647 dell'onorevole Piro «Sospensione del finanziamento regionale per due cantieri di lavoro per la sistemazione della strada com-munale "Dietro Castello" e "Ravana" in ter-ritorio di Francavilla di Sicilia (Messina)»;

numero 1777 dell'onorevole Piro «Iniziative di tutela e conservazione delle mura greche di fortificazione di Caposoprano (Gela), rara te-stimonianza di epoca ellenistica (IV secolo avanti Cristo)»;

numero 1856 dell'onorevole Piro «Potenzia-mento delle strutture e dell'organico in dota-zione alle Soprintendenze della Sicilia»;

numero 1865 dell'onorevole Piro «Notizie sullo stato di attuazione della legge regionale numero 26 del 1985 istitutiva delle nuove So-printendenze ai beni culturali ed ambientali nelle province di Caltanissetta, Enna e Ragusa»;

numero 1871 dell'onorevole Piro «Concessio-ne dei terreni ricadenti all'interno del parco ar-cheologico di Agrigento ad usi agricoli com-patibili e produttivi»;

numero 1885 dell'onorevole Cristaldi «Corretta applicazione della normativa concernente il personale in soprannumero presso il Comune di Campobello di Mazara (Trapani)»;

numero 1912 dell'onorevole Piro «Provvedimenti per la tutela e la piena valorizzazione del museo Mandralisca di Cefalù (Palermo)»;

numero 2160 dell'onorevole Piro «Complettamento dei lavori di restauro della Chiesa dell'Annunziata di Termini Imerese, salvaguardando i resti della villa romana ivi rinvenuti»;

numero 1189 dell'onorevole Piro «Interventi immediati per consentire l'iscrizione di circa 50 bambini alla scuola materna statale di S. Giovanni Gemini (Agrigento)»;

numero 1686 dell'onorevole Caragliano «Notizie in ordine alle procedure di avvio del piano di razionalizzazione della rete scolastica della provincia di Catania»;

numero 1704 dell'onorevole Piro «Indagine conoscitiva sull'operato della preside della scuola media statale "De Simone" di Villarosa (Enna) in relazione alle modalità di svolgimento di una cerimonia religiosa presso lo stesso Istituto»;

numero 1724 degli onorevoli D'Urso ed altri «Notizie sulla proposta di aggregazione dell'Istituto tecnico per geometri di Riposto con quello di Acireale»;

numero 2025 dell'onorevole Piro «Provvedimenti per ripristinare la normale didattica e la funzionalità dell'Istituto tecnico industriale di Cerdà».

Assessorato enti locali

numero 706 «Invio di un ispettore presso il comune di Santa Venerina (Catania) onde accettare irregolarità commesse nei confronti di un consigliere comunista», dell'onorevole D'Urso;

numero 767: «Elezioni del consiglio di amministrazione del Consorzio del Voltano di Agrigento», degli onorevoli Capodicasa ed altri;

numero 865: «Adozione di opportune iniziative per far sì che il comune di Marsala si adegui al disposto di cui all'articolo 35 della legge regionale 25/3/1986, numero 15, che pre-

vede un abbattimento percentuale degli oneri di costruzione», dell'onorevole Grillo;

numero 948: «Chiarimenti sul riscontro positivo effettuato dalla Commissione provinciale di controllo di Catania in ordine all'esercizio provvisorio del bilancio 1988 autorizzato dalla giunta municipale di Pedara; trasmissione alla Corte dei conti di tutti gli atti comunali relativi all'esercizio corrente», degli onorevoli D'Urso ed altri;

numero 957: «Censimento del fenomeno del precariato nei comuni siciliani», degli onorevoli D'Urso ed altri;

numero 1017: «Adozione di provvedimenti sostitutivi, ex art. 6 della legge regionale numero 2/1988, per la sollecita indizione dei concorsi presso il comune di Mineo (Catania)», degli onorevoli Damigella ed altri;

numero 1085: «Illegittimità della circolare assessoriale che dispone l'utilizzo, da parte dei comuni siciliani, di fondi regionali, in esecuzione di una normativa statale», degli onorevoli Risicato ed altri;

numero 1137: «Provvedimenti che garantiscono anche presso il comune di Raccuja (Messina) il rispetto della normativa di cui alla legge regionale numero 2 del 1988 concernente l'accelerazione delle procedure concorsuali per l'assunzione del personale», degli onorevoli Risicato ed altri;

numero 1191: «Intervento sostitutivo nei confronti del comune di Belpasso (Catania) onde procedere all'approvazione del bilancio di previsione 1988 ed eventuale avvio delle procedure di scioglimento del consiglio», degli onorevoli Gulino ed altri;

numero 1192: «Motivi della mancata indizione dei bandi di concorso presso l'Amministrazione comunale di Castel di Judica (Catania) nonostante la nomina di un commissario ad acta ai sensi della legge regionale numero 2 del 1988», degli onorevoli Gulino ed altri;

numero 1197: «Notizie sullo stato dei concorsi banditi o da bandire presso gli enti locali e gli enti sottoposti a vigilanza della Regione», degli onorevoli Gulino ed altri;

numero 1244: «Interventi urgenti, con eventuale nomina di un commissario ad acta, per alleviare il disagio delle popolazioni di Gela e

Vittoria interessate da penuria d'acqua per uso civile», degli onorevoli Aiello ed altri;

numero 1296: «Verifica di legittimità degli atti del commissario straordinario al comune di Fiumefreddo (Catania) concernenti la nomina delle commissioni giudicatrici di alcuni pubblici concorsi», dell'onorevole Laudani;

numero 1315: «Ragioni del ritardo dell'amministrazione municipale di Motta S. Anastasia (Catania) nell'acquisto di un immobile da destinare a scuola elementare già deliberato dal consiglio comunale», dell'onorevole D'Urso;

numero 1350: «Utilizzo della somma già stanziata a favore dell'ente assistenziale "Oasi S. Caterina" di Pedara per la realizzazione di una casa di riposo per anziani», dell'onorevole D'Urso;

numero 1463: «Provvedimenti urgenti per assicurare ad un bambino handicappato di 5 anni la frequenza alla scuola materna di Termini Imerese (PA)», dell'onorevole Gulino;

numero 1541: «Indagine conoscitiva su presunte turbative esercitate sui componenti la commissione provinciale di controllo di Catania», dell'onorevole D'Urso;

numero 1611: «Arrotondamento dell'unità superiore della cifra percentuale, recante frazione decimale, di cui all'art. 6 del decreto legge 1 febbraio 1988, numero 19, riguardante assunzione di personale», degli onorevoli D'Urso ed altri;

numero 1612: «Corretta interpretazione dell'articolo 9, comma sesto, della legge regionale numero 2 del 1988», degli onorevoli D'Urso ed altri;

numero 1641: «Provvedimenti urgenti, anche in via sostitutiva, per rimediare all'irregolare posizione della cooperativa "Sole del Sud" incaricata dal comune di Librizzi del servizio di assistenza domiciliare agli anziani per l'anno 1989», degli onorevoli Risicato ed altri;

numero 1721: «Precisazione tempestiva dell'espressione "senza spesa" contenuta nella disposizione dell'art. 199 dell'Orel nel testo modificato dall'art. 56 della legge regionale numero 9 del 1986», degli onorevoli D'Urso ed altri;

numero 1723: «Interventi urgenti per consentire ai consiglieri comunali di S. Agata Li Battiati pieno accesso agli atti concernenti il governo e la disciplina del territorio», degli onorevoli D'Urso ed altri;

numero 1743: «Accertamento della legittimità e della correttezza di comportamento tenuto dalla Provincia regionale di Trapani relativamente alla vicenda, non ancora conclusa, di una stradella poderale limitrofa alla "regia trazzera Tonnara Magazzinazzi - Alcamo"», dell'onorevole Piro;

numero 1798: «Corretta interpretazione dell'art. 66 dell'Orel», degli onorevoli D'Urso ed altri;

numero 1847: «Indagine conoscitiva sulla gestione di alcuni alloggi acquistati dal comune di Gravina di Catania ed in atto assegnati a nuclei familiari sfrattati», degli onorevoli D'Urso ed altri;

numero 2068: «Illegittimità della procedura adottata dal comune di Pedara nell'approvazione di perizie di variante e suppletive dei lavori di realizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione in alcune vie e piazze del territorio comunale», degli onorevoli D'Urso ed altri;

numero 2185: «Ragioni della mancata emanazione del decreto di cui all'art. 4 della legge regionale numero 2 del 1988 in materia di pubblici concorsi», degli onorevoli D'Urso ed altri;

numero 2192: «Presentazione di un progetto di finanziamento per la copertura di uno scarico fognante a cielo aperto in contrada "Baglio" del comune di Cerdà», dell'onorevole Tricoli.

Assessorato lavoro, previdenza sociale, formazione professionale ed emigrazione

numero 1500 degli onorevoli Colombo e Parisi «Iniziative per la revoca, da parte della "Keller", del proposito di licenziamento di 150 unità lavorative e per la contestuale instaurazione di corretti rapporti di "relazioni industriali"»;

numero 1505 degli onorevoli D'Urso ed altri «Emanazione urgente di apposita circolare sulle modalità di vidimazione dei tesserini rosa, modello C/1»;

numero 1634 degli onorevoli D'Urso ed altri «Inchiesta amministrativa sui corsi di adde-

strumento professionale svoltisi presso lo IAL di Palermo su deliberazione della Giunta provinciale di Catania numero 3867 del 29/12/1988»;

numero 1636 degli onorevoli D'Urso ed altri «Iniziative per imporre l'osservanza della legge ed il rispetto dei diritti dei lavoratori in seno alla società idrominrale di Acireale»;

numero 1761 dell'onorevole Cicero «Tempestivo finanziamento, ex articolo 23 della legge numero 67 del 1986, dei 29 progetti di pubblica utilità inoltrati dal comune di Gela per alleviare il dramma della disoccupazione che affligge i giovani di quella città».

Assessorato sanità

numero 976 degli onorevoli Capodicasa ed altri «Sollecita istituzione del servizio di cura della talassemia presso il presidio ospedaliero 'S. Giovanni Di Dio' di Agrigento»;

numero 1063 degli onorevoli Gulino ed altri «Verifica dell'applicabilità della normativa di cui alla legge numero 482 del 1968 al concorso indetto dall'USL numero 59 di Palermo, in ordine alla riserva dei posti a favore delle categorie protette effettuata per il personale medico»;

numero 1068 dell'onorevole Gulino «Interventi finalizzati a dislocare presso il Policlinico universitario di Catania la clinica di urologia già ospitata, mediante convenzione, dalla cassa di cura «S. Maria Center S.p.A.»»;

numero 1070 degli onorevoli Capodicasa ed altri «Verifica di conformità a legge dell'inceneritore del centro trasfusionale di Villa Sofia - USL numero 6 di Palermo»;

numero 1119 degli onorevoli Gulino ed altri «Indagine conoscitiva per acclarare presunte irregolarità verificatesi all'USL numero 32 e provvedimenti conseguenziali»;

numero 1311 degli onorevoli Capodicasa ed altri «Attivazione in tempi brevi di tutte le nuove unità ospedaliere definite o in via di definizione, con particolare riguardo al nosocomio di Ribera (Agrigento)».

Comunicazione di rinvio dello svolgimento di interrogazioni con richiesta di risposta in Commissione.

PRESIDENTE. Comunico che è stato rinvia-to lo svolgimento delle seguenti interrogazioni con richiesta di risposta in Commissione:

Rubrica «Beni culturali»

numero 926: «Indagine conoscitiva sull'attività, il funzionamento e la gestione amministrativa dell'Istituto tecnico agrario "P. Cuppari" di S. Placido Calonerò, in Messina» dell'onorevole Piro;

numero 1246: «Apposizione di vincolo, ex legge 1 giugno 1939, numero 1089 alla villa Laudani di Pedara (Catania)» degli onorevoli D'Urso ed altri;

numero 1400: «Rispetto del fondamentale principio di uguaglianza nell'ammissione ai corsi banditi dall'Ente Teatro Massimo Bellini di Catania» degli onorevoli D'Urso ed altri;

numero 1530: «Iniziative in ordine alla vicenda del ricorso al TAR della Sicilia in relazione all'esclusione dai corsi di idoneità professionale ex legge regionale numero 93 del 1982 degli incaricati dai comuni del servizio di refezione scolastica o di doposcuola dopo l'entrata in vigore della legge regionale numero 1 del 1979» degli onorevoli D'Urso ed altri;

numero 1545: «Sospensione, per valutazione di impatto ambientale e paesaggistico, del progetto CASI di realizzazione di un collegamento tra il porto di Termini Imerese e lo svincolo dell'autostrada Palermo-Catania» dell'onorevole Piro;

numero 1664: «Interventi urgenti in ordine alla vicenda delle aree denominate "Acque grandi" e "Gazzena", nella direzione indicata dall'interrogazione numero 1226» degli onorevoli D'Urso ed altri;

numero 1770: «Interventi di preservazione della zona umida denominata «La Gurna», minacciata dal progetto di realizzazione di una strada esterna collegante la statale 114 con l'abitato di Fondachello» degli onorevoli D'Urso ed altri;

numero 1895: «Sospensione per ragioni di legittimità nonché di opportunità del progetto di

infrastrutturazione di un'area sita nel comune di Collesano da destinare ad insediamenti produttivi» dell'onorevole Piro.

Rubrica «Lavoro»

numero 2018: «Iniziative urgenti per la proroga dei progetti di utilità collettiva avviati ex articolo 23 della legge numero 67 del 1988» dell'onorevole Piro.

Comunicazione di interrogazione dichiarata superata in Commissione.

PRESIDENTE. Comunico che nella seduta della I Commissione numero 105 del 27 giugno 1990 è stata dichiarata superata l'interrogazione numero 1089 «Interventi presso l'Amministrazione comunale di Palermo per assicurare la piena applicazione della nuova normativa di cui alla legge regionale numero 2 della 1988 in materia di pubblici concorsi», degli onorevoli Colombo e Parisi.

Rinvio della determinazione della data di discussione di mozioni.

PRESIDENTE. Si passa al secondo punto dell'ordine del giorno, che reca: Determinazione della data di discussione di mozioni.

Non avendo ancora la Conferenza dei presidenti dei Gruppi parlamentari determinato la data di discussione delle mozioni: 7, 9, 10, 11, 13, 15, 21, 22, 23, 27, 28, 29, 30, 32, 33, 34, 36, 40, 41, 43, 44, 48, 49, 50, 51, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 62, 63, 65, 66, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 79, 80, 81, 84, 85, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, dispongo che le stesse rimangano iscritte all'ordine del giorno.

Votazione di richiesta di procedura d'urgenza per l'esame di un disegno di legge.

PRESIDENTE. Si passa al terzo punto dell'ordine del giorno, che reca: Richiesta di procedura d'urgenza per l'esame del disegno di legge: «Provvidenze in favore dei familiari delle vittime cadute sul lavoro nel tragico incidente del 30 agosto 1989 dello stadio di Palermo» (863).

Pongo in votazione la richiesta.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvata)

La seduta è rinviata a domani, mercoledì 4 luglio 1990, alle ore 17,00, con il seguente ordine del giorno:

I — Comunicazioni.

II — Determinazione della data di discussione delle mozioni numeri 7, 9, 10, 13, 15, 21, 22, 23, 27, 30, 32, 33, 34, 36, 40, 41, 48, 49, 50, 51, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 62, 63, 65, 66, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 79, 80, 81, 84, 85, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95 e 96.

III — Elezione di un deputato questore.

IV — Discussione dei disegni di legge:

1) «Interventi per la Resais S.p.a.» (759/A);

2) «Interventi in favore dei familiari dei marittimi deceduti o dispersi nel naufragio di motopescherecci e dei marinai e armatori di motobarche sequestrate dalle autorità libiche» (608-615/A);

3) «Norme in materia di polizia municipale» (66 - 339 - 358 - 522/A) (Seguito);

4) «Incremento del fondo destinato allo sviluppo della propaganda dei prodotti siciliani» (661/A) (Seguito);

5) «Nuove disposizioni per la disciplina dello stato giuridico ed economico del personale dell'Amministrazione regionale e degli enti pubblici non economici, dipendenti dalla Regione» (338/A);

6) «Modifiche alla legge regionale 12 febbraio 1988, numero 2 concernente l'accelerazione delle procedure concorsuali per l'assunzione di personale» (802 - 845/A);

7) «Provvedimenti in favore dell'associazione Centro attrezzi residenziali culturali educative siciliani (A.R.C.E.S.)» (655/A);

8) «Norme relative al riordinamento della scuola materna regionale, al personale delle scuole sussidiarie ed al personale dei disciolti patronati scolastici» (286 - 301 - 346/A);

9) «Riordino degli istituti regionali di istruzione artistica, professionale e tecnica» (641/A).

V — Votazione finale dei disegni di legge:

1) «Interventi in materia di talassermia» (249 - 321 - 549/A);

2) «Provvedimenti urgenti a sostegno delle attività culturali» (560/A);

3) «Interventi regionali in favore degli organismi di difesa delle colture ed

altre norme in materia agricola» (256 - 393 - 459/A);

4) «Istituzione del consiglio regionale di sanità» (509/A);

5) «Norme per la salvaguardia dei diritti dell'utente del servizio sanitario nazionale e istituzione dell'ufficio di pubblica tutela degli utenti dei servizi sanitari» (510 - 423/A).

La seduta è tolta alle ore 18,25.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Direttore

Dott.ssa Loredana Cortese

Grafiche Renna S.p.A. - Palermo